IL DISCORSO DEL COMPAGNO INGRAO NELLA TEMPESTOSA SEDUTA ALLA CAMERA

La campagna anticomunista è orchestrata da chi approva i massacri degli imperialisti

"Non vi muove l'amore per la libertà ma il fatto che siano stati colpiti i capi della controrivoluzione che desideravate trionfassero con le armi sulla democrazia popolare - La verità è che voi, in Ungheria come in Francia, in Algeria, nel Libano e in Italia, avete fatto la vostra scelta di classe a favore dei gruppi capitalistici - Ebbene, anche noi facciamo la nostra scelta di classe in Ungheria come in Italia e ovunque"

(continuazione dalla 1. pagina)

della Democrazia cristiana, onorevole Fanfani, fat proprie le tesi liberticide del generale De Gaulle.

Ecco un'altra prova schiacciante, onorevoli colleghi, del come coloro i quali guidano questa campagna non sono mossi in alcun modo da sentimenti di umanità o dall'amore per la libertà. State sinceri on. Pella: ciò che vi muove non sono questi sentimenti, ma il fatto che siano stati colpiti quei capi della controrivoluzione che voi desideravate trionfassero con le armi, in Ungheria, sul regime di democrazia popolare. In altri termini, la verità è che voi fate la vostra scelta di classe a favore dei gruppi, capitalistici e reazionari. L'avete fatta in Ungheria come la fate in Francia, in Algeria, nel Libano, e come, del resto, la fate in Italia. Ebbene, noi facciamo la nostra scelta di classe: l'abbiamo fatta in Ungheria, in Francia, in Algeria, nel Libano, in Italia, a fianco delle forze che aprono la via a un mondo nuovo, e assumendocene fermamente e coerentemente le responsabilità, come è dovere di un partito rivoluzionario! *(Interruzioni a centro-sinistra)*.

Qual è la realtà? Parliamoci chiaro. Vi è in corso nel mondo una lotta aspra, dura, severa fra le forze dell'imperialismo e del capitalismo e le forze che lottano contro l'imperialismo e il capitalismo, per edificare un mondo nuovo. Noi sappiamo molto bene, onorevole Pella, che da parte dei gruppi imperialistici e reazionari non si è badato e non si bada a mezzi, nel condurre questa lotta: ne in Algeria, ne a Suez, ne in Francia, ne in Indonesia. E si è pronti non solo a scatenare sedizioni, ma anche a giungere alle soglie della guerra, e a varcare anche questa soglia, se necessario. E quando questi gruppi vincono, onorevole Pella — noi lo sappiamo con la dura esperienza di un partito che ha affrontato mille persecuzioni — è la repressione spietata, senza misericordia: come è avvenuto in Persia, in Grecia, in Giordania, nel Guatemala, negli Stati Uniti, come avviene, onorevole Pella, anche in Italia dove non esitate ad alimentare e perseguitare i lavoratori e anche a sparare su di loro, quando essi non accettano le pesanti catene del vostro regime *(Interruzioni)*. Sì, lo avete fatto a Melissa, a Modena, a Montescaglioso, a San Donaci!

E lo abbiamo visto anche a Budapest quale repressione sanguinosa hanno scatenato — ne giorni del terrore bianco — coloro che oggi in quest'aula voi avete difeso ed esaltato: i torturati, gli impiccati, nelle strade dalle squadre bianche, esattamente come nella repressione reazionaria del 1919! Non potete fingere di aver dimenticato queste cose. Cosa è avvenuto in Ungheria? Vi è stata una rivolta armata diretta a rovesciare con le armi il regime di democrazia popolare, e nel momento in cui i capi della controrivoluzione avevano nelle mani il potere, essi non hanno esitato a scatenare e a permettere la più selvaggia delle repressioni! Oggi voi qui protestate contro il processo ai capi della controrivoluzione, che edete bene e di esso. Ma io vi domando quale processo e stato mai fatto ai comunisti e ai lavoratori ungheresi che avevano resistito all'insurrezione e che soltanto erano stati dalla parte del regime di democrazia popolare?

Nessun processo: essi sono stati uccisi fuori e a migliaia, senza processo, senza imputazioni, senza di tesi; e a volte anche una maniera che faceva pensare alla coscienza civile! E impiccati, nelle strade dalle squadre bianche, esattamente come nella repressione reazionaria del 1919! Non potete fingere di aver dimenticato queste cose. Cosa è avvenuto in Ungheria? Vi è stata una rivolta armata diretta a rovesciare con le armi il regime di democrazia popolare, e nel momento in cui i capi della controrivoluzione avevano nelle mani il potere, essi non hanno esitato a scatenare e a permettere la più selvaggia delle repressioni! Oggi voi qui protestate contro il processo ai capi della controrivoluzione, che edete bene e di esso. Ma io vi domando quale processo è